

LA FEDE UN DONO DA TRASMETTERE

relatore prof. don Cesare Pagazzi

26 ottobre 2010 - Parrocchia di San Michele Arcangelo in Precotto (Milano)

Appunti raccolti da Raffaele Bardelli – Audio della serata disponibile su www.gan.mi.it

Lettura 1° libro dei RE cap.19

⁹Ivi entrò in una caverna per passarvi la notte, quand'ecco il Signore gli disse: "Che fai qui, Elia?". ¹⁰Egli rispose: "Sono pieno di zelo per il Signore degli eserciti, poiché gli Israeliti hanno abbandonato la tua alleanza, hanno demolito i tuoi altari, hanno ucciso di spada i tuoi profeti. Sono rimasto solo ed essi tentano di togliermi la vita". ¹¹Gli fu detto: "Esci e fermati sul monte alla presenza del Signore". Ecco, il Signore passò. Ci fu un vento impetuoso e gagliardo da spaccare i monti e spezzare le rocce davanti al Signore, ma il Signore non era nel vento. Dopo il vento ci fu un terremoto, ma il Signore non era nel terremoto. ¹²Dopo il terremoto ci fu un fuoco, ma il Signore non era nel fuoco. Dopo il fuoco ci fu il mormorio di un vento leggero. ¹³Come l'udì, Elia si coprì il volto con il mantello, uscì e si fermò all'ingresso della caverna. Ed ecco, sentì una voce che gli diceva: "Che fai qui, Elia?". ¹⁴Egli rispose: "Sono pieno di zelo per il Signore, Dio degli eserciti, poiché gli Israeliti hanno abbandonato la tua alleanza, hanno demolito i tuoi altari, hanno ucciso di spada i tuoi profeti. Sono rimasto solo ed essi tentano di togliermi la vita".

¹⁵Il Signore gli disse: "Su, ritorna sui tuoi passi verso il deserto di Damasco; giunto là, ungerai Hazaèl come re di Aram. ¹⁶Poi ungerai Ieu, figlio di Nimsi, come re di Israele e ungerai Eliseo figlio di Safàt, di Abel-Mecola, come profeta al tuo posto. ¹⁷Se uno scamperà dalla spada di Hazaèl, lo ucciderà Ieu; se uno scamperà dalla spada di Ieu, lo ucciderà Eliseo. ¹⁸Io poi mi sono risparmiato in Israele settemila persone, quanti non hanno piegato le ginocchia a Baal e quanti non l'hanno baciato con la bocca.

Quello che manca, che serve è guardare al bene che già c'è.

Diciamo "Siamo pochi ma buoni, ma siamo pochi, siamo solo noi...."

Dalla lettura vediamo: DIO cosa risponde?

- 1) C'è già ELISEO come successore. ==>>> LA STORIA è nelle mani di DIO !!! non nelle nostre
- 2) Per me 7000 fedeli. Tu non li vedi? IO SI !!

Quindi cosa impariamo : dobbiamo stare calmi, rilassati, fare autoironia su noi stessi, essere meno ansiosi e poi dobbiamo allargare lo sguardo: c'è più fede di quanto non si veda.

Chi per primo ha riconosciuto Dio, Gesù figlio di DIO? I discepoli? No, il DIAVOLO! Ma il DIAVOLO NON SI FIDA, non si AFFIDA a LUI.

Noi credenti riconosciamo Dio, Gesù.... Ma possiamo dire di essere veramente credenti solo se CI AFFIDIAMO, solo se ci fidiamo di Lui.

Dobbiamo ritornare a creare tra di noi RELAZIONI UMANE, SEMPLICI, feriali, che oggi è venuta meno, manca la capacità di fidarsi.

C'è una **DEFICIENZA di AFFIDAMENTO** nella società, nell'economia (fido – credito) è tutto basato sulla fiducia, sull'affidamento. Va tutto a rotoli perché è venuto a mancare questo !! Abbiamo PAURA e quindi sospendiamo la FIDUCIA.

Come fai a fidarti di Dio che non si vede se non sei capace di fidarti del prossimo che si vede?

Fede in DIO < - - - > fiducia relazionale Fiducia che non entra in circolo.

2009 – Vescovi: “La sfida del primo annuncio”

«Sogniamo una Chiesa che sia uno spazio di serenità e fiducia, di accoglienza e prossimità, di buone relazioni e di cammini che costruiscano identità forti e figure di credenti appassionati e disinteressati», che diano testimonianza «di una fede libera e liberante. Così forte da spendersi in questo tempo di “passioni tristi”».

Dobbiamo scovare dove la fiducia c'è !!

Il compito di DIO è fare emergere il sommerso.

Dove facciamo esperienza elementare della fiducia? Nella CASA.

ABITARE

In famiglia troviamo un ambito amichevole, favorevole, è la prima immagine del mondo il luogo dove esiste una persona attendibile (papà, mamma). C'è qualcuno di attendibile, che arriva sempre quando chiamo. In casa impariamo l'attendibilità delle persone.

Immagine del bambino che impara a camminare : impara ad affidarsi alle persone e alle cose (il pavimento)

ABITUDINI BUONE – Le BUONE ABITUDINI

Nella casa cresco e mi abituo. Per favore – Grazie – Prego – mi abituo a pregare

Identità parte anche nei cambiamenti ... quello che ho imparato in casa posso farlo anche fuori, perché non lo faccio fuori??

Trasmissione della fede che crea abitudine.

Impariamo a essere liberati dalla paura.

I nostri peccati sono il risultato delle nostre paure.

In casa parlano anche le cose, anche un sasso può ricordarmi un momento bello della mia vita.

Mi ricordo !

E' una esperienza che facciamo tutti. E' un peccato buttare via questo tesoro.

La CARITA'? Edifica, fa su casa!

ECONOMIA dal greco οἶκος (oikos), "casa" inteso anche come "beni di famiglia", e νόμος (nomos), "norma" o "legge" - si intende sia l'utilizzo di risorse scarse per soddisfare al meglio i bisogni individuali e collettivi contenendo la spesa, sia un sistema di organizzazione delle attività di tale natura poste in essere da un insieme di persone, organizzazioni e istituzioni (sistema economico).

La casa è la regola. Ogni azione è edificante, La casa dei credenti è la PARROCCHIA, Il termine deriva dal latino medioevale paroechia, a sua volta calco dal greco παροικια (=aggregato di case, vicinato) case vicine

Leggiamo questi due brani di vangelo e confrontiamo :

Vangelo MATTEO 7,21

I veri discepoli

[21] Non chiunque mi dice: Signore, Signore, entrerà nel regno dei cieli, ma colui che fa la volontà del Padre mio che è nei cieli. [22] Molti mi diranno in quel giorno: Signore, Signore, non abbiamo noi profetato nel tuo nome e cacciato demòni nel tuo nome e compiuto molti miracoli nel tuo nome? [23] Io però dichiarerò loro: Non vi ho mai conosciuti; allontanatevi da me, voi operatori di iniquità. [24] Perciò chiunque ascolta queste mie parole e le mette in pratica, è simile a un uomo saggio che ha costruito la sua casa sulla roccia. [25] Cadde la pioggia, strariparono i fiumi, soffiarono i venti e si abatterono su quella casa, ed essa non cadde, perché era fondata sopra la roccia. [26] Chiunque ascolta queste mie parole e non le mette in pratica, è simile a un uomo stolto che ha costruito la sua casa sulla sabbia. [27] Cadde la pioggia, strariparono i fiumi, soffiarono i venti e si abatterono su quella casa, ed essa cadde, e la sua rovina fu grande».

Vangelo LUCA 6,46

Necessità della pratica

[46] Perché mi chiamate: Signore, Signore, e poi non fate ciò che dico? [47] Chi viene a me e ascolta le mie parole e le mette in pratica, vi mostrerò a chi è simile: [48] è simile a un uomo che, costruendo una casa, ha scavato molto profondo e ha posto le fondamenta sopra la roccia. Venuta la piena, il fiume irruppe contro quella casa, ma non riuscì a smuoverla perché era costruita bene. [49] Chi invece ascolta e non mette in pratica, è simile a un uomo che ha costruito una casa sulla terra, senza fondamenta. Il fiume la investì e subito crollò; e la rovina di quella casa fu grande».

Dunque in MATTEO si parla di casa, di vita, pericolo e ci sono due terreni: sabbioso e roccioso

In Luca c'è un terreno solo! in Luca ci è chiesto di faticare, di andare a fondo per cercare la roccia su cui fondare. Ci è chiesto di scavare nel profondo.
Ogni vita è area edificabile, ci è chiesto di scavare per trovare la roccia edificabile.

ABBIAMO MOTIVI PER NON FIDARCI : delusioni, etc.... ma ci viene chiesta ONESTA' evangelica
Possiamo CORAZZARCI, è vero: non sentiremo più le botte della vita ma non sentiremo nemmeno le carezze. Chi non ha mai gustato una carezza?, con la corazza non possiamo nemmeno sperare di riceverne un'altra.
Questo è il MISTERO PASQUALE.

Possiamo dire che la PAURA è la VERIFICA DELLA NOSTRA FEDE, pensiamo a quando i discepoli erano nella barca con Gesù e venne la tempesta. Signore, signore e poi ... perché avete paura? Non vi fidate di Me?

NON ABBIATE PAURA !!! ci ripeteva sempre Giovanni Paolo II.

La CASA non deve diventare una TANA in cui rifugiarsi.

La casa deve essere come un CANTIERE anche se c'è disordine e le cose non sono finite posso già prefigurare come sarà alla fine la casa. Pensiamo all'inizio del vangelo di Giovanni :

[3] tutto è stato fatto per mezzo di lui, e senza di lui niente è stato fatto di tutto ciò che esiste.

Pensiamo al CREDO : creatore di tutte le cose Non c'è niente che non abbia l'impronta il DNA di Dio..

Umanità del cristianesimo.